



Centro di Ricerca sull' **E**ducazione ai **M**edia all' **I**nformazione e alla **T**ecnologia



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

DIDATTICA per COMPETENZE

***dalla programmazione di Istituto
alla progettazione per la classe***

Maria Paola Negri

Pandino, 5 aprile 2016

Didattica per competenze

- ❖ 1. Insegnare e apprendere oggi
- ❖ 2. La sperimentazione sulla certificazione delle competenze
- ❖ 3. Dalla programmazione di Istituto alla progettazione per la classe
- ❖ 4. Strumenti di lavoro

Gli interrogativi fondamentali

- Come MOTIVARE lo studente nel
- processo di APPRENDIMENTO ?
- Come potenziare l'efficacia
- dell' INSEGNAMENTO?
- Come valutare le competenze?

La mediazione didattica

*“Lo sforzo che all’insegnante si richiede è uno sforzo di **mediazione didattica** , ovvero di trasposizione dei propri contenuti disciplinari nei nuovi alfabeti della cultura”*

Pier Cesare Rivoltella

In “Fare Didattica con gli EAS”, ed. La Scuola BS, 2013, p. 24

Maria Paola Negri

Didattica per competenze

- La certificazione delle competenze, pur ponendosi all'ordine del giorno delle scuole come adempimento amministrativo, è, in realtà, un'importante opportunità per l'arricchimento della didattica a tutto vantaggio degli studenti ma anche degli insegnanti.
- La didattica per le competenze:
 - è una didattica per l'apprendimento significativo,
 - per la comprensione,
 - per l'utilizzo situato di conoscenze
 - ha le sue basi nei risultati della ricerca contemporanea sulla cognizione e sull'apprendimento.

Insegnare oggi, il valore di una professione



- *«... molti anni dopo, ricordiamo la maestra, il professore, l'educatore che ci hanno cambiato la vita»*

Daniel Pennac

Insegnare oggi, il valore di una professione

- «*Dietro una persona eccezionale c'è sempre un insegnante eccezionale*».
- [Così Stephen Hawking](#) rende omaggio ai professori che hanno cambiato il suo universo

Insegnare a vivere



- *“La missione dell’insegnamento è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione umana e di aiutarci a vivere.”*

Edgar Morin
2015

La Pedagogia a fondamento della Didattica

- ***“Vivere è il mestiere che voglio insegnargli”***
- **da L' Emile di J.J. Rousseau**
- È riprendendo questa massima di Rousseau che Edgar Morin propone il suo più recente manifesto per cambiare l'educazione.

Insegnare al cervello che apprende

- « *Il nostro cervello funziona esattamente così: parte da un set di informazioni che già possiede e che sono il risultato delle sue esperienze pregresse, le corregge sulla base delle nuove esperienze*»
- In Rivoltella P C, *La Previsione, Neuroscienze, apprendimento, didattica*, La Scuola, BS, 2014, p.23.

La ricerca didattica

- Dalle acquisizioni delle NEUROSCIENZE
- Alle applicazioni didattiche in classe
- « *La Didattica , con le sue componenti progettuali, comunicative, valutative, professionali, sta vivendo una nuova centralità socio – culturale*»
- (L. Galliani, L'agire valutativo, La Scuola, BS, 2015, 7.)

Gli statuti epistemologici delle discipline

❖ NON CI SONO DISCIPLINE, NE' RAMI DEL SAPERE O DI INDAGINE: CI SONO SOLTANTO PROBLEMI E L'ESIGENZA DI RISOLVERLI.”

KARL R. POPPER

(in “ Postscriptum a Logik der Forschung”- Il Saggiatore, MI, 1994, p.35)

La ricerca metodologica

- Tre percorsi di ricerca
- L'AGIRE DIDATTICO
- L'AGIRE VALUTATIVO
- L'AGIRE ORGANIZZATIVO

La sperimentazione MIUR

- Per rilevare l'impatto dei nuovi modelli di certificazione delle competenze e raccogliere le osservazioni delle scuole sono state previste azioni di monitoraggio della sperimentazione:
- a **livello nazionale**, attraverso un apposito questionario on line che le scuole hanno potuto compilare al termine dell'a. s. 2014/15 (indagine quantitativa);
- a **livello regionale**, attraverso un'azione di auditing condotta dagli staff regionali per le Indicazioni/2012 e dal Servizio ispettivo in scuole sperimentatrici (da 2 a 5 per ciascuna regione) appositamente selezionate da ciascun Ufficio Scolastico Regionale (indagine qualitativa).
- Il totale delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, rispondenti al questionario on line è 1276 su un totale di 1477 istituzioni scolastiche aderenti alla sperimentazione, pari all'86,39%.

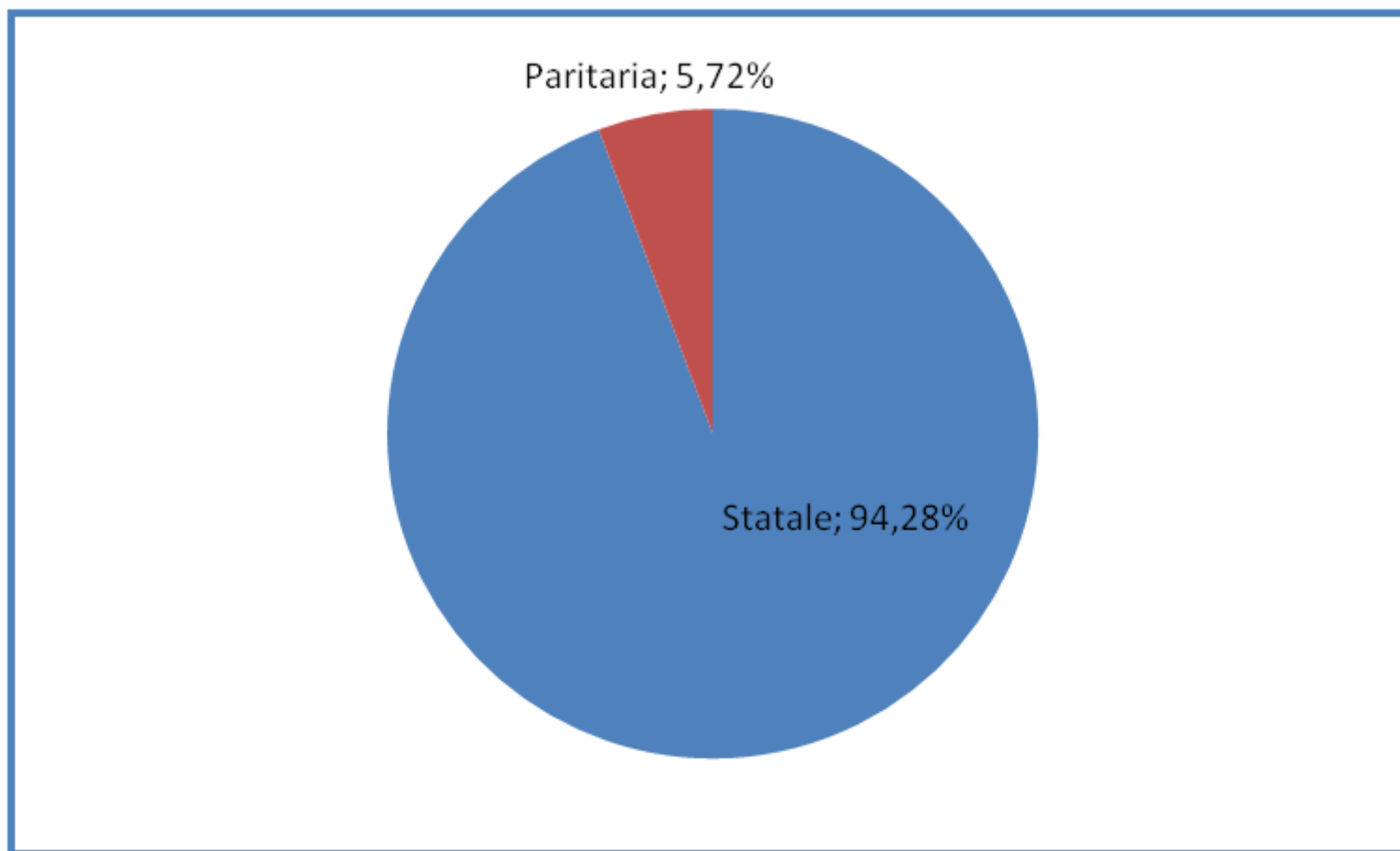
Sperimentazione MIUR

- le Linee guida allegate alla circolare n. 3/2015 auspicano che la certificazione delle competenze non si riduca a una operazione formale e giuridica, ma che produca piuttosto un riflesso sulla qualità delle tre dimensioni portanti dell'insegnamento: progettazione, agire educativo e didattico, valutazione.
- 1.3 La circolare n. 3 del 13 febbraio 2015

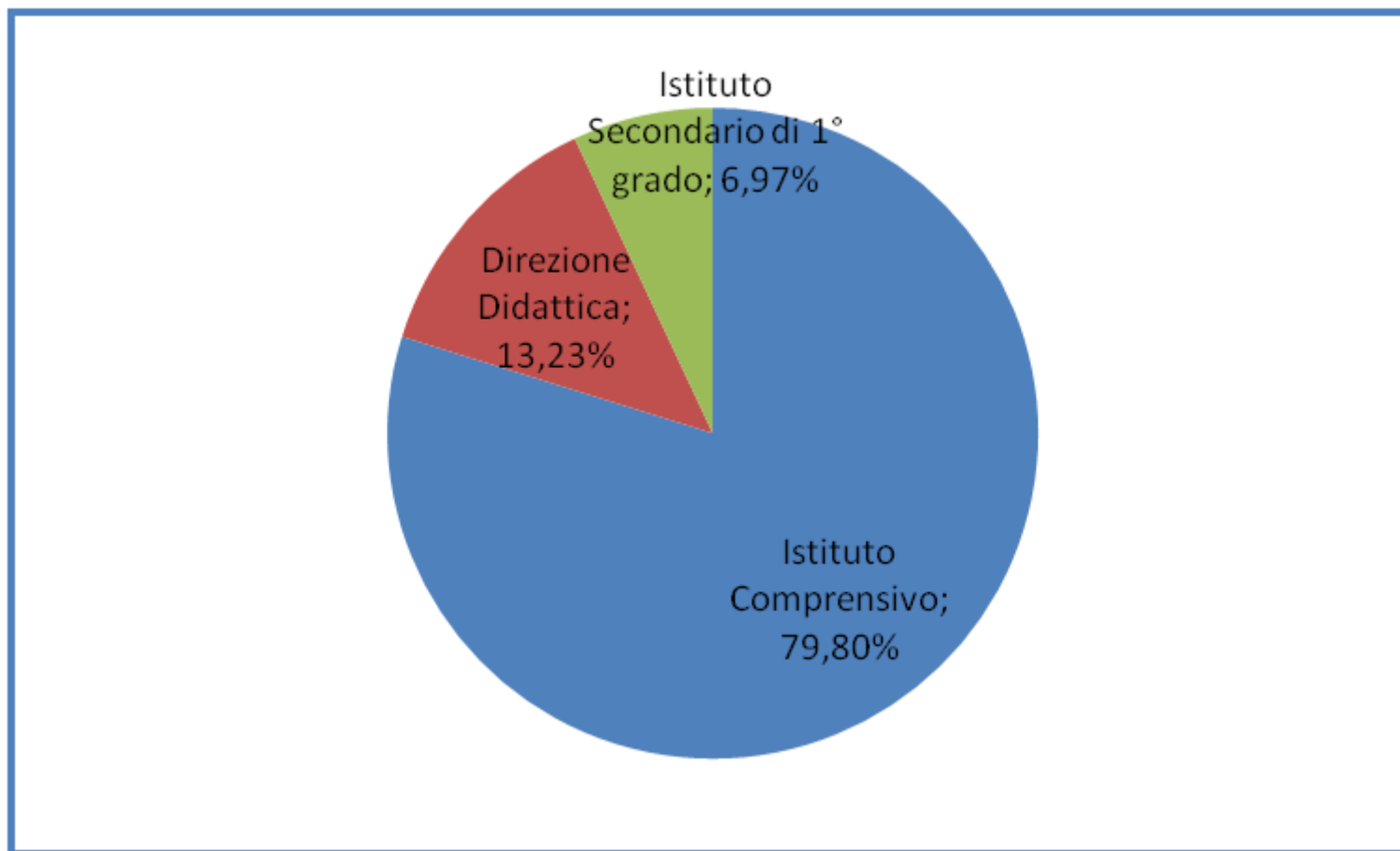
Modulo certificazione competenze

- Da Circolare del 13 febbraio 2015
- ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria 1° grado);
- connessione con tutte le discipline del curriculum, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;
- definizione di 4 livelli, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo.

Scuole del campione



Scuole statali del campione



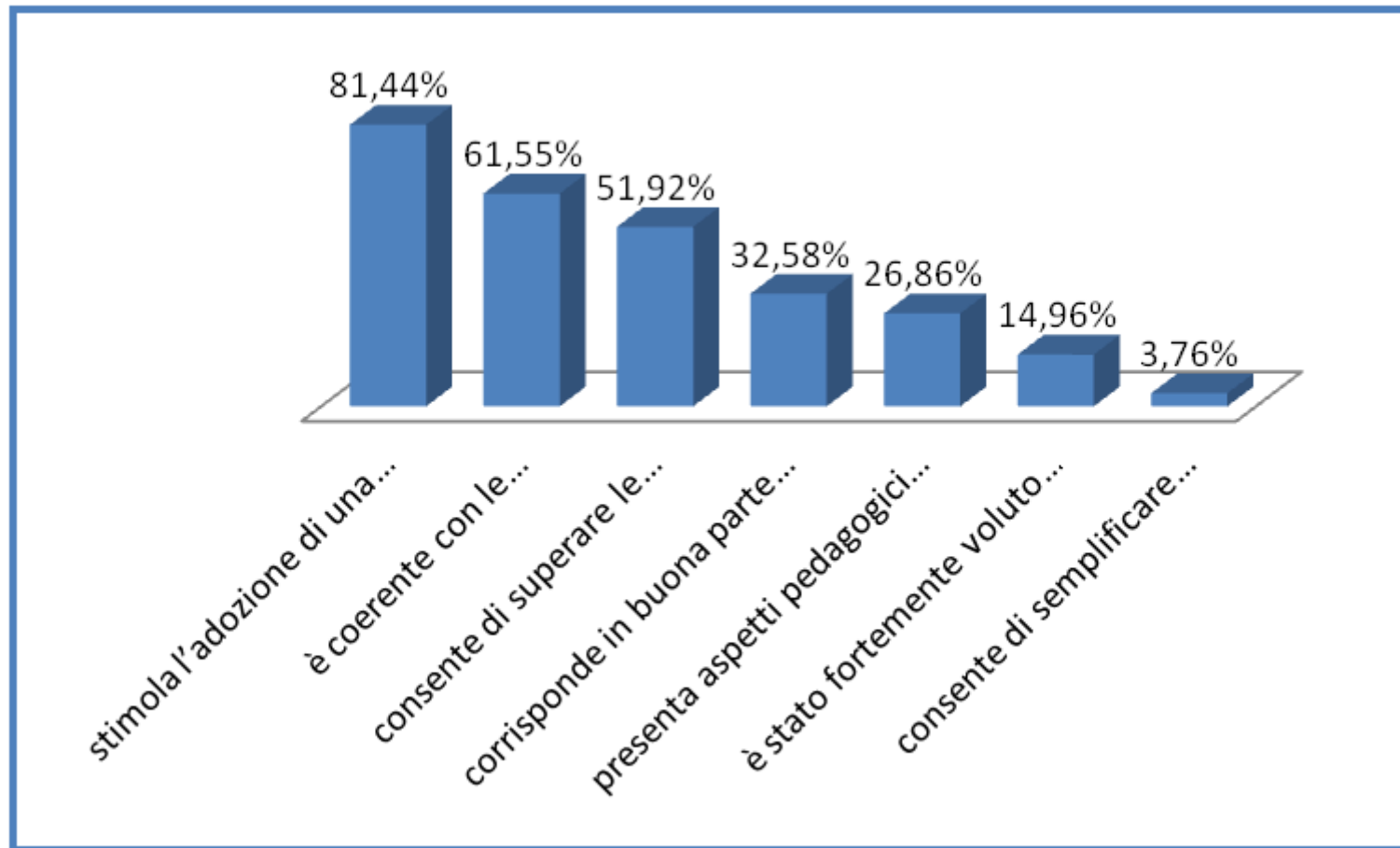
La sperimentazione nelle scuole

- le istituzioni scolastiche che hanno sperimentato con successo e che ora stanno trasformando l'attività sperimentale in prassi normale, hanno in comune alcune caratteristiche:
- la presenza di un gruppo di lavoro già affiatato e di eccellenza interno all'istituzione
- disponibilità a discutere e confrontarsi,
- un'istituzione scolastica che crede nel progetto e lo inserisce nella programmazione di istituto

Modello di certificazione delle competenze

- **Per quali motivi l'istituzione scolastica ha adottato, per il corrente anno scolastico 2014/15, il modello di certificazione delle competenze allegato alla CM 3/2015?**
- **Stimola l'adozione di una didattica per competenze** 81,44%
- È coerente con le Indicazioni/2012 61,55%
- Consente di superare le incertezze di questi anni, con una proposta di carattere nazionale 51,92%
- Corrisponde in buona parte al lavoro finora svolto dalla scuola in materia di valutazione 32,58%
- Presenta aspetti pedagogici che meritano di essere messi alla prova 26,86%
- È stato fortemente voluto dalla dirigenza e dallo staff della scuola 14,96%
- Consente di semplificare alcune procedure 3,76%

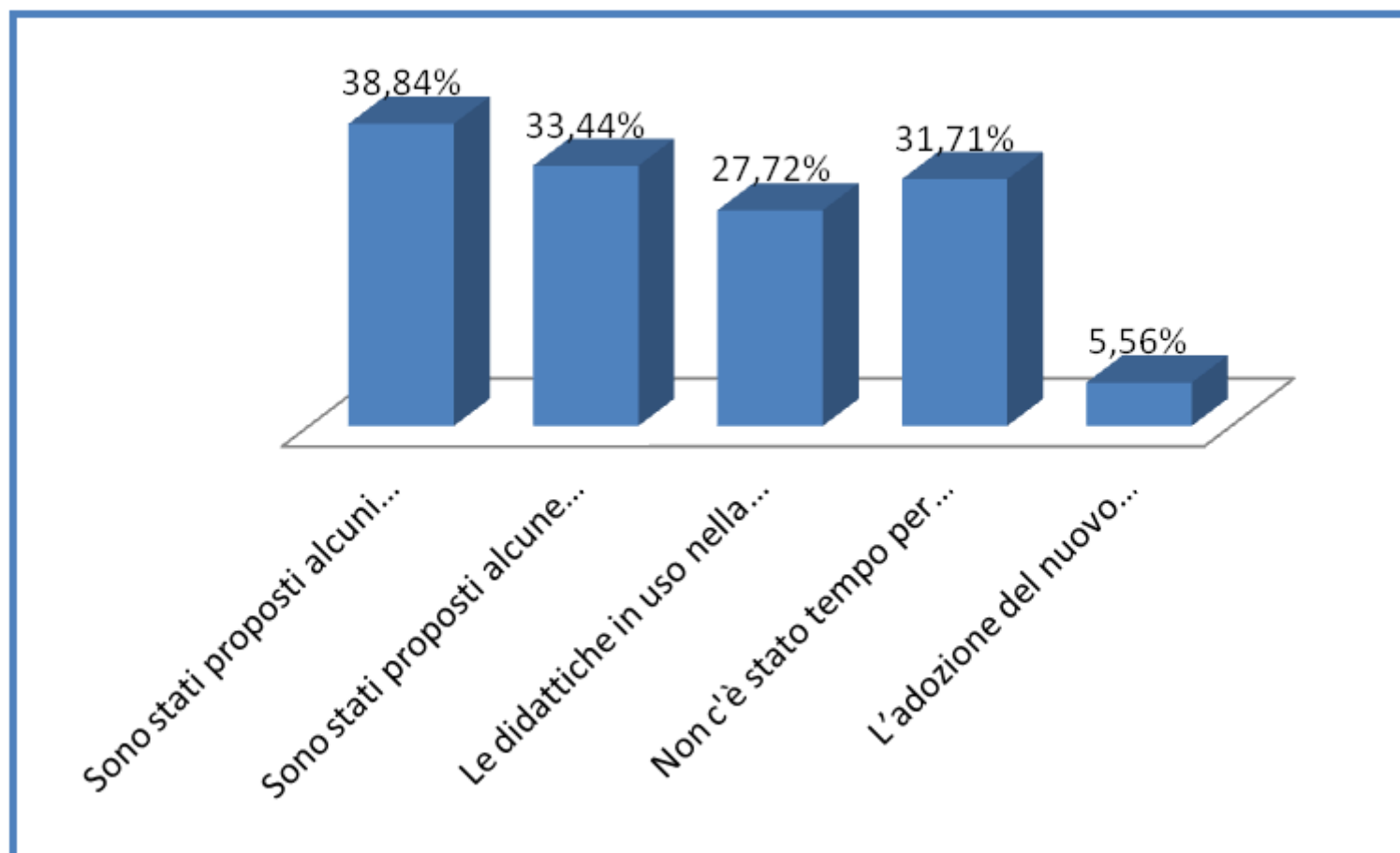
Sperimentazione del modello di certificazione



Sperimentazione

- **L'istituzione scolastica ha introdotto pratiche didattiche innovative alla luce del nuovo modello di certificazione?**
- Sono stati proposti alcuni compiti autentici per valutare competenze in “azione” **38,84%**
- Sono state proposte alcune unità di apprendimento per stimolare lo sviluppo di competenze **33,44%**
- Le didattiche in uso nella istituzione scolastica sono già strutturate per competenze **27,72%**
- Non c'è stato tempo per progettare nuove unità didattiche per competenze **31,71%**
- L'adozione del nuovo modello di certificazione non implica necessariamente cambiamenti nelle didattiche **5,56%**

Sperimentazione



Sperimentazione MIUR

- Queste e altre questioni emergenti dalle osservazioni delle scuole ci ricordano che i nuovi modelli di certificazione non rappresentano solo il “cambio” di format di un attestato, perché implicano una retroazione sulle pratiche valutative, didattiche e progettuali. Tutto ciò richiede adeguati tempi di sedimentazione

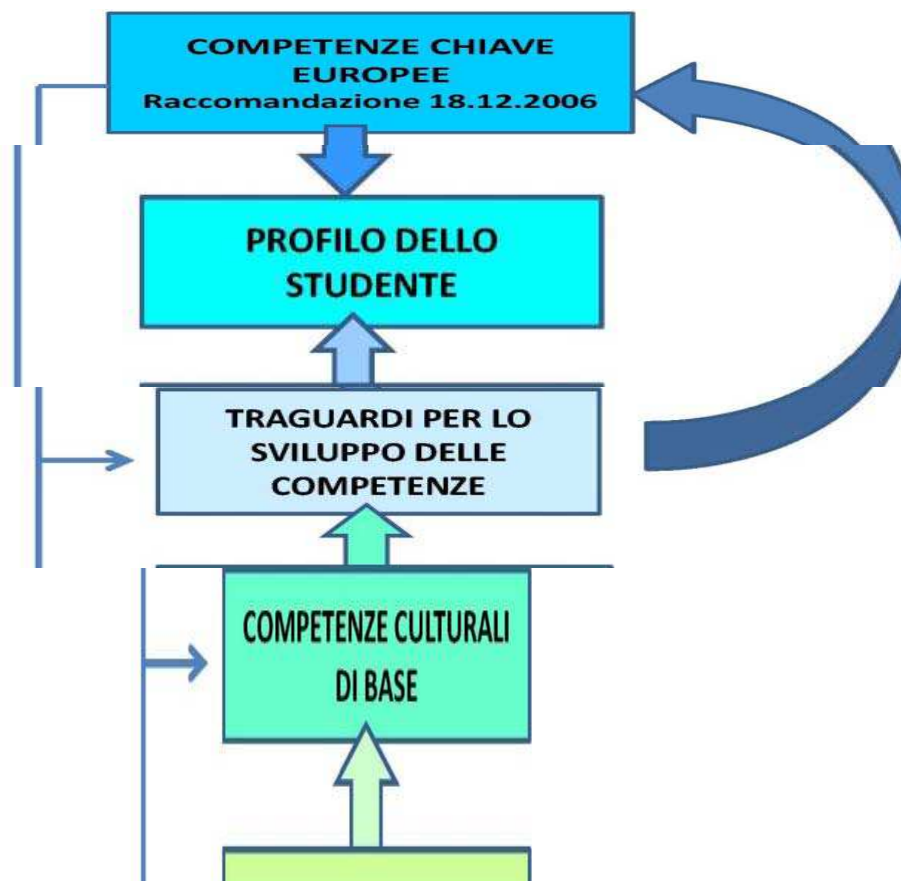
Sperimentazione MIUR

- La certificazione è un atto finale, che dovrebbe giungere al termine di un lavoro coerente sviluppato nel corso almeno di un anno intero. Solo attraverso una programmazione “a ritroso” diventa pensabile reimpostare a fondo il curriculum della scuola, in un'ottica di continuità verticale

Didattica per competenze strumenti per un processo graduale di realizzazione

- Definire il concetto di competenza
- Adottare un approccio metodologico e didattico
- Lavorare all'interno di un percorso organico che vada dalla formazione alla valutazione
- Definire una strategia d'Istituto per la formazione, la valutazione e la certificazione delle competenze

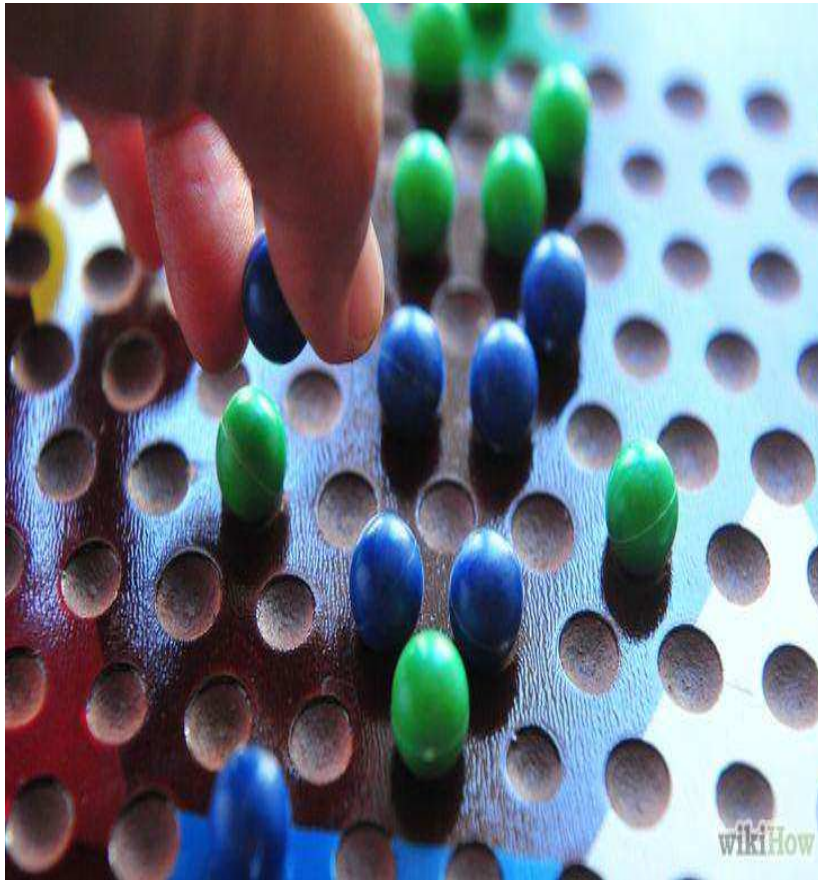
DALLE DISCIPLINE ALLE COMPETENZE CHIAVE



Didattica laboratoriale

- Dalle Indicazioni nazionali
- «*I campi d'esperienza non sono discipline ma le discipline sono campi d'esperienza*»
- partendo da questo assunto è possibile valorizzare la *didattica laboratoriale* quale metodo di apprendimento delle competenze a partire dalla scuola dell'infanzia .

Didattica per competenze



- **Che cosa sono le competenze**
- **Il compito autentico come ambiente di apprendimento** (per le competenze)
- **Sviluppare competenze attraverso compiti autentici**
- **Un approccio sostenibile** alla didattica per competenze
- **Competenze nel primo ciclo d'istruzione -**

Didattica per competenze

- Lo scopo è di presentare un approccio alla didattica per competenze che sia metodologicamente corretto e operativamente sostenibile nella scuola reale, un approccio relativamente semplice ma a sviluppo progressivo.
- L'approccio è ancorato, operativamente e concettualmente,
- alle Indicazioni nazionali del 2012 e alla circolare del febbraio 2015 e ai suoi allegati
- Concettualmente e didatticamente, alla costruzione di compiti autentici intesi come occasioni di apprendimento coerenti con la competenza.

Il concetto di competenza

- Pour une Certification des Compétences
- **« C'est reconnu que la compétence est une habilité pour agir ou bien réagir. Pour exister une compétence nécessite du judice des autres. »**

G. Le Boterf

- (De la compétence, Paris, 1998,p.51)

In sintesi, Le Boterf conclude che una persona sa agire con competenza quando:

- *sa combinare e mobilitare un insieme di risorse personali: conoscenze, abilità, qualità, risorse emotive e psicologiche, cultura, valori, ...
ambientali: reti documentarie, dati, campi scientifici, informazioni e saperi accettati, ... ;*
- *è in grado di realizzare, in un contesto particolare alcune attività mirate;*
- *sa produrre risultati validi e soddisfacenti (che determinano un 'valore aggiunto' e valutabile).*

IL concetto di competenza

- Il concetto di competenza, come la maggior parte dei concetti che fanno capo alle scienze umane e sociali,
- non è univoco ed è stato utilizzato nel tempo con valenze e sfumature semantiche differenti, a seconda
- del momento storico,
- del contesto
- e delle teorie di riferimento

Componenti di una competenza

Conoscenze concettuali
o dichiarative

Abilità o
conoscenze procedurali

Disposizioni
interne stabili

Sia le *conoscenze dichiarative*
(sapere che: fatti, concetti e teorie),
sia le *conoscenze procedurali*
(saper come, essere abile),
sia le *disposizioni stabili*
(atteggiamenti, significati, valori)
vanno acquisiti in maniera
significativa, stabile e fruibile

EDUCAZIONE PERSONALE

NATURA

CULTURA

VITA

Conoscenze



Capacità



Competenze

Asse della formazione

ABILITA'

Didattica per competenze



Definizione europea di competenza

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 all'interno del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli:
“comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia”

Perché una Didattica per competenze?

- nell'ambito della formazione e dell'istruzione, si constata che l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali conseguiti mediante applicazione ed esercitazioni non garantisce la formazione di atteggiamenti funzionali
- alle richieste della vita e del lavoro, in particolare per quanto riguarda le capacità di problem solving, di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi

Perché una Didattica per competenze?

- Sempre più spesso l'insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti
- demotivazione,
- estraneità e disamore per lo studio, anche in considerazione dell'importanza e della rilevanza che assumono per i giovani i saperi informali e non formali, realizzati al di fuori della scuola attraverso le esperienze
- extrascolastiche, di relazione e i mass-media.

La classe



“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia.”

Daniel Pennac

La classe

- A volte è un laboratorio,
 - a volte un paese,
 - Altre un parlamento
 - e a volte un salotto dove si conversa.
- Qualche volta, naturalmente, è solo una classe che ascolta la lezione frontale .**

COOPERATIVE LEARNING

- Imparare dai compagni
- Imparare con i compagni
- Imparare per i compagni
- Saper ascoltare
- Condividere conoscenze
- Peer - education

Oltre la medicalizzazione della scuola

- Legge 170/2010 in riferimento a “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”
- la circolare del 27 dicembre del 2012 relativa a “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Progetto PROPIT = Progettare per la personalizzazione e l’inclusione con il supporto delle tecnologie

La classe

- **Il gruppo classe è costituito da allievi di pari età ma differenti stili cognitivi, conoscenze e competenze**
- **Bisogna quindi prevedere modalità di lavoro anche per gruppi di livello, gruppi su compito, gruppi elettivi.**

LE STRATEGIE DIDATTICHE

- Didattica attiva (Freinet, Decroly, Lodi)
- PROBLEM POSING e PROBLEM SOLVING = Learning by doing (Dewey)
- Learning to learn (Bruner, Novak)
- Learning to change (Levy, Bauman)

Ripensare il team docente

- Cooperative teaching
- imparare dai colleghi,
- con i colleghi,
- Per i colleghi

Ripensare il team docente

- *«Dobbiamo condividere la nostra idea di cambiare focus con i colleghi, per creare **la magia della creatività combinatoria**. Prendere qui e lì per trovare il mix più adatto ai nostri studenti. Si procede sempre per tentativi ed errori. E bisogna anche leggere molto.»*

Insegnare oggi

- Prima lavoriamo su noi stessi per trovare il coraggio di abbandonare il nostro ruolo di fornitori di contenuti e accettare l'idea di dover cambiare ruolo continuamente nelle nostre classi
- a volte dobbiamo essere **facilitatori**
- altre volte **tutor per la personalizzazione**
- altre ancora **mentori** che creano un ambiente per l'apprendimento.

LINEE METODOLOGICHE

- dalla indicazione delle conoscenze di base per ogni ambito disciplinare
- ... alla formulazione di una offerta formativa che individui le competenze come modalità di trasformazione delle conoscenze in occasioni di maturazione personale e di comprensione della realtà.

Maria Paola Negri

Quadro normativo europeo

- La Commissione Europea ha adottato i termini
- **competenze** e **competenze chiave** preferendolo a
- competenze di base, in quanto quest'ultimo è
- generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo.
- Il termine "**competenza**", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "**combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto**". Allo stesso tempo, le "**competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**".
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006**

Competenze chiave di Cittadinanza

- Imparare ad imparare
 - Progettare
 - Comunicare
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - Risolvere problemi
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Acquisire ed interpretare l'informazione
- (MIUR, 2007)

I riferimenti normativi per le competenze

- Competenze-chiave europee, competenze per l'apprendimento permanente, 2006
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo, primo ciclo d'istruzione 2012
- CM 3.02.2015 per la certificazione delle competenze
- Nota MIUR 6.11.2015 per la sperimentazione della certificazione delle Competenze

Didattica per competenze

- Avvicinamento progressivo alla competenza
- Fare pratica realizzando un solo compito autentico
- Focalizzarsi su un numero limitato di Competenze e Traguardi
- Valutare un numero limitato di Traguardi
- Riesaminare le pratiche didattiche e migliorarle progressivamente

IL PROFILO

- *“descrive, in forma essenziale, le **competenze***
- ***riferite alle discipline di insegnamento e al***
- ***pieno esercizio della cittadinanza, che un***
- ***ragazzo deve mostrare di possedere al termine***
- ***del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento***
- ***delle competenze delineate nel profilo costituisce***
- ***l’obiettivo generale del sistema educativo e***
- ***formativo italiano”***

I Traguardi

- **COMPETENZE CHIAVE, PROFILO e TRAGUARDI**
- Nelle schede di certificazione sono rappresentate le **corrispondenze principali** tra
- dimensioni del profilo e competenze chiave di riferimento.
- I criteri per la valutazione delle competenze culturali, che devono contribuire allo sviluppo
- delle competenze chiave che hanno come riferimento le discipline

Traguardi prescrittivi

- «Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli
- insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e
- aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale
- dell'allievo.
- Nella scuola del primo ciclo i **traguardi costituiscono criteri** per
- la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione
- temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni
- scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia
- dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.
- **Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e**
- **di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli**
- **studenti il miglior conseguimento dei risultati»**

Didattica per competenze

- **ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE**
- Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione
- Attenzione ai processi metodologici e strategici
- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato,
- **Supporto per acquisire metacognizione**
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria»
- coinvolgimento degli allievi, contestualizzando le conoscenze nell'esperienza, dando senso all'apprendimento

Didattica per competenze

- La certificazione delle competenze da C.M. 3/2015,
- utilizza come criteri per valutare e certificare, le
- dimensioni del **Profilo finale dello studente**.
- Le **dimensioni** del Profilo finale, rappresentano dei
- descrittori delle otto competenze chiave europee,
- che, nelle Indicazioni 2012, sono assunte come
- *“orizzonte di riferimento verso cui tendere”*; la finalità
- cui devono concorrere le competenze culturali e i
- saperi.

Didattica pe competenze

Spostamento del Focus

dal

programma

ai

risultati dell'apprendimento



Elenco di **contenuti** che
l'**insegnante** deve erogare



Elenco di **prestazioni**
(performance) che lo **studente**
deve saper svolgere

Centralità del docente

Centralità del percorso

Centralità della scuola

Centralità dello studente

Centralità del risultato

Centralità del contesto socio -
culturale

Approccio che valorizzi **l'attività di laboratorio** e
l'apprendimento centrato sull'esperienza

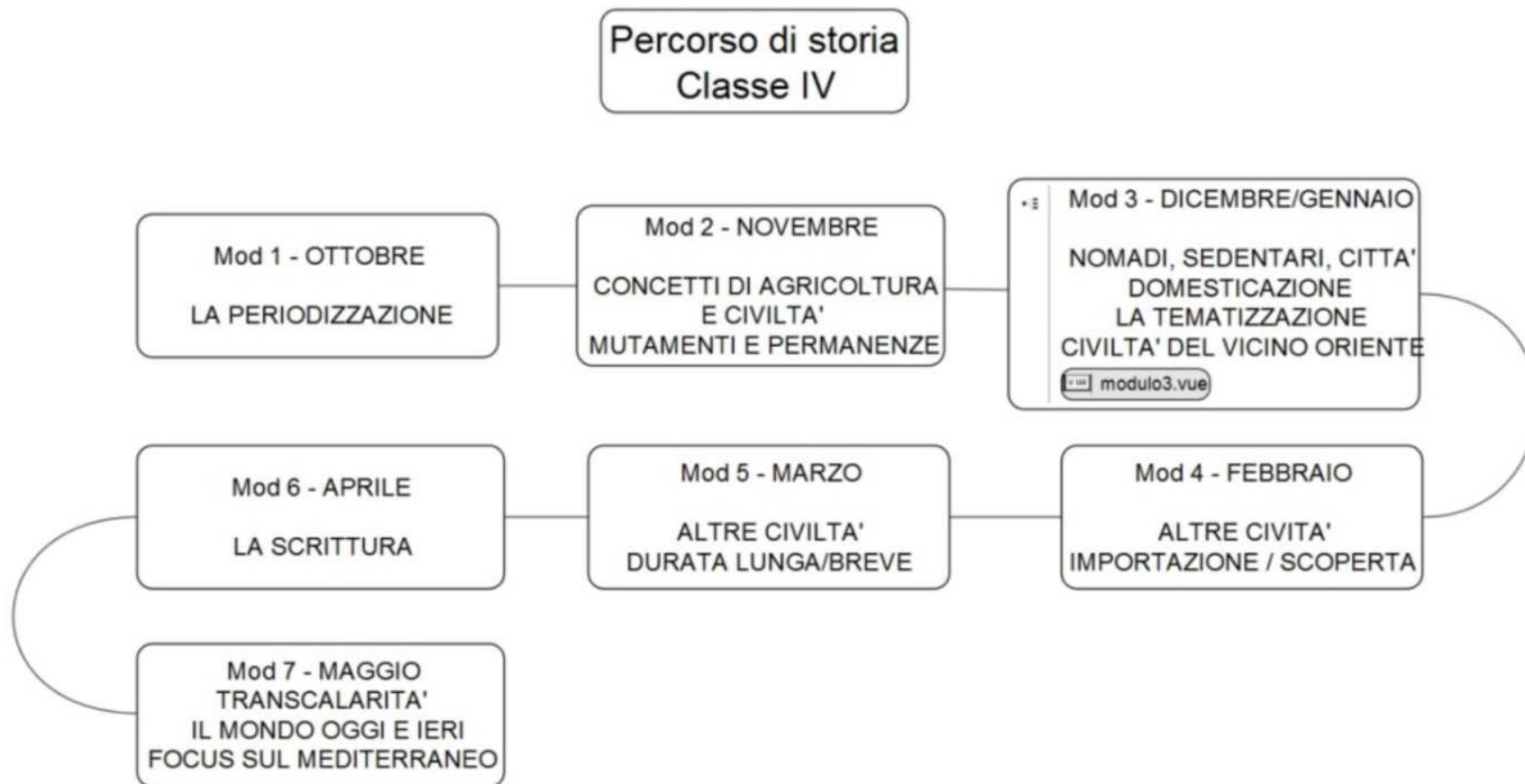
Didattica per competenze

- I Dispositivi didattici, per passare dal noto all'ignoto
- **DISPOSITIVO AUTOBIOGRAFICO**
- **DISPOSITIVO ESPERIENZIALE**
- **DISPOSITIVO DIALOGICO**
- **DISPOSITIVO ICONICO**

Graphic Organizer



Graphic Organizer



Sperimentazione Curricolo verticale

- Costruzione di un percorso formativo unitario per i tre ordini di scuola
- Integrazione tra competenze disciplinari e trasversali
- Flessibilità di contenuti, metodologie e strumenti di verifica e valutazione

5) Costruzione di una TABELLA che evidenzi le **COMPETENZE** da promuovere con i Traguardi

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Attività didattiche

Traguardi delle Indicazioni	Assi culturali obbligo scolastico	Competenze chiave	Competenze a conclusione del primo ciclo	Livelli	Abilità	Conoscenze
			1.	1. 2. 3. 4.		
			2.	1. 2. 3. 4.		
			3.	1. 2. 3. 4.		
			4.	1. 2. 3. 4.		

Compito autentico

- **RISPETTO AI CONTENUTI**
- **RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IMPLICITI ED ESPLICITI**
- **RISPETTO AGLI ALLIEVI**
- **NELLE LORO MOTIVAZIONI E BISOGNI**
- **RISPETTO AL CONTESTO**

Competenze, abilità, conoscenze

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi</p> <p>Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p>	<p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</p>

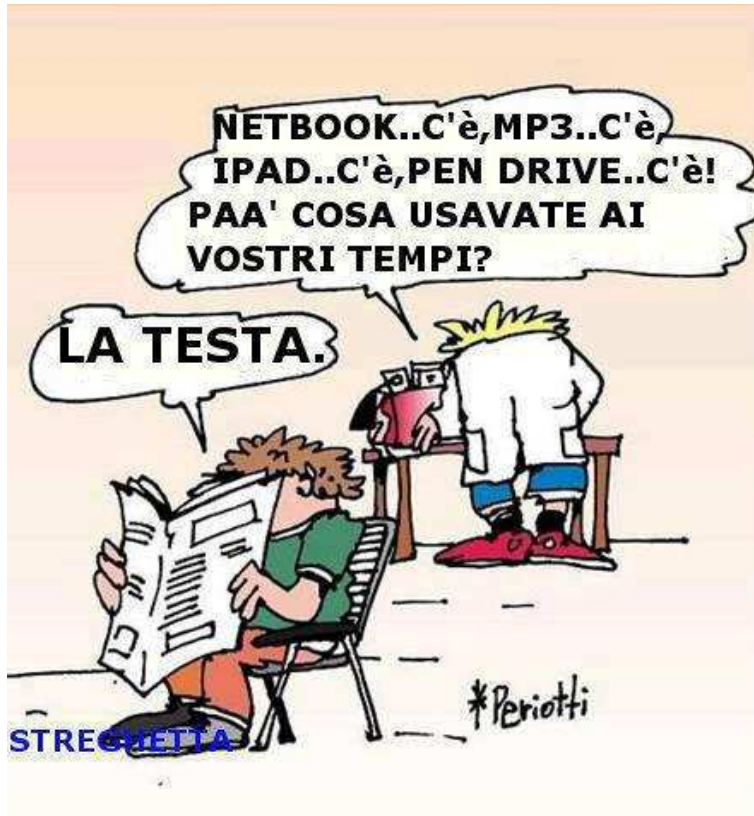
Competenze, abilità, conoscenze

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Utilizzare e produrre testi multimediali	<p>Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva</p> <p>Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali</p>	<p>Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo</p> <p>Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video</p> <p>Uso essenziale della comunicazione telematica</p>

Utilizzo di LIM e ICT

- Il gruppo CREMIT ha realizzato un lavoro di mappatura che nasce con l'intento di fornire ad insegnanti di ogni ordine e grado delle Schede di agile consultazione a supporto della scelta di
- applicazioni Web 2.0 – open source – che ben si prestano ad essere adottate nel lavoro con la classe.
- Le Schede, organizzate in categorie relative alla funzione assolta dai diversi
- applicativi, vogliono offrire spunti metodologico-didattici ed esempi concreti di utilizzo;
- si riserva inoltre spazio ad una sintetica descrizione delle specifiche
- tecniche, fornendo rimandi ad eventuali tutorial che possano guidare i docenti nelle prime sperimentazioni.

Nuove Tecnologie e Didattica



- New Media, ICT e Didattica
- Esperienze di Critical Thinking

Le **COMPETENZE LOGICO Argomentative**

- **CAPACITA' DI DISTINGUERE TRA LORO DIVERSI TIPI DI DOMANDA**
- **CAPACITA' DI PORRE DOMANDE PER APPROFONDIMENTI**
- **CAPACITA' DI INTERROGARSI**
- **CAPACITA' DI INDIVIDUARE I DIVERSI LIVELLI DI RISPOSTE**

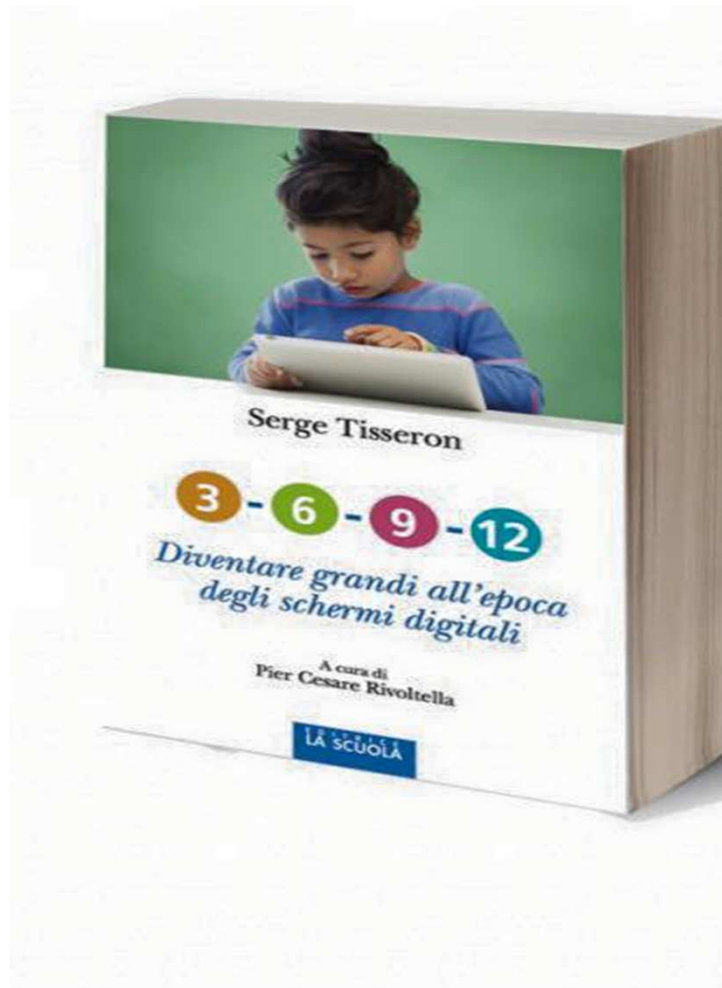
Maria Paola Negri

Riferimenti bibliografici



- Progetto PROFIT
- EAS , episodi di apprendimento situato
- Flipped classroom

Riferimenti bibliografici



- Serge Tisseron, psichiatra infantile, psicoanalista e direttore della ricerca presso l'Università Paris Ouest-Nanterre
- 3,6,9,12 diventare grandi all'epoca degli schermi digitali

Didattica delle competenze



- Per una didattica delle competenze di Giovanni Marconato, Marinella Molinari, Francesca Musco
- Spazio Scuola Primaria il portale per i docenti della Scuola primaria

Riferimenti bibliografici

- M.P. Negri – M. Castoldi, *Professionalità e formazione*, F. Angeli, MI, 2007
- M. Castoldi, *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2013
- Da Re, F., Scapin, C., *Didattica per competenze e inclusione*, Erickson, Trento, 2014

SITOGRAFIA

- www.cremit.it
- <http://vimeo.com/81597039>
- www.editricelascuola.it
- <http://costruttivismoedidattica.it>

INSEGNARE OGGI

- «*L'insegnamento non è una scienza teorica che descrive e spiega i diversi aspetti del mondo naturale e sociale. Assomiglia di più a quel tipo particolare di **scienze**, come l'ingegneria, l'informatica, o l'architettura, il cui compito è di rendere il mondo un posto migliore: insegnare oggi è una scienza di design*»

Diane Laurillard

- In Laurillard D. (2014), *Teaching as a design science ,Insegnamento come progettazione*, F. Angeli. Milano,p.11)

